



## Verbale

# Consiglio comunale del 14 maggio 2018 Prima sessione ordinaria

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato in seduta di aggiornamento con le seguenti

### TRATTANDE

1. Approvazione verbale della seduta del 20 marzo 2018;
2. Investitura dei nuovi Consiglieri Comunali Signori:
  - Kopkin Vedat in sostituzione del Consigliere Signor Fieni Marcello;
  - Pfister Filippo in sostituzione del Consigliere Signor Lupi Marco;
  - Pusterla Gianluca in sostituzione del Consigliere Signor Danielli Paolo.
3. Dimissioni Consigliere comunale Signor Tommasini Gian-Paolo;
4. Nomina dell'Ufficio Presidenziale;
5. Eventuali aggiornamenti delle Commissioni permanenti;
6. Aggiornamento delle Commissioni verifica dei conti;
7. **MM. N. 57 /2018**  
Richiesta di un credito quadro di CHF 12'924'000.-- per gli anni 2018-2021 per la Sezione Elettricità delle AIM;
8. **MM N. 58 /2018**  
Richiesta di un credito quadro di CHF 2'284'000.-- per gli anni 2018-2021 per la Sezione Gas delle AIM;
9. **MM N. 64 /2018**  
Risposta alla mozione presentata in data 4 settembre 2017 dai consiglieri comunali Andrea Ghisletta, Gabriele Manzocchi, Andrea Stephani, Alessio Allio, Alessandra Tela, Andrea Croci e Francesca Luisoni sul tema "Per l'introduzione di easyvote a Mendrisio";
10. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali:  
Beretta Piccoli Luca, Bordogna Nicolò, Fitas Davina, Pereira Mestre Ricardo, Ponti Gabriele,  
Tommasini Gian-Paolo nonché del Municipale Calderari Piermaria.

|    |                          |    |                       |
|----|--------------------------|----|-----------------------|
| 1  | ALBERTALLI Benjamin      | 28 | GHISLETTA Andrea      |
| 2  | ALLIATA Darica           | 29 | HOEHLE Dominik        |
| 3  | ALLIO Alessio            | 30 | KOPKIN Vedat          |
| 4  | AOSTALLI Manuel          | 31 | LUISONI Francesca     |
| 5  | BATTAGLIA-RICHI Evelyne  | 32 | MANZOCCHI Gabriele    |
| 6  | BIANCHI Grazia           | 33 | MERONI Monica         |
| 7  | BIANCHI Marcella         | 34 | NAVA Giancarlo        |
| 8  | BIANCHI Orio             | 35 | PADLINA Gianluca      |
| 9  | BORDOGNA Massimiliano    | 36 | PESTELACCI Luca       |
| 10 | BOSSHARD Vera            | 37 | PFISTER Filippo       |
| 11 | CALDERARI Tiziano        | 38 | POLO Alessandro       |
| 12 | CANONICA Claudio         | 39 | POLONI Giovanni       |
| 13 | CARRARA Andrea           | 40 | POMA Fabrizio         |
| 14 | CARRARA Daniela          | 41 | PUSTERLA Gianluca     |
| 15 | CARRI Andrea             | 42 | REZZONICO Nicola      |
| 16 | CERÈ Emiliana            | 43 | ROBBIANI Massimiliano |
| 17 | CERUTTI Massimo          | 44 | ROSSI Davide          |
| 18 | COMMENT Florian          | 45 | ROSSI Matteo          |
| 19 | CONCONI Alberto          | 46 | RUSCA Gualtiero       |
| 20 | CRIMALDI Vincenzo        | 47 | RUSCONI Lorenzo       |
| 21 | CRIVELLI BARELLA Claudia | 48 | SISINI Cesare         |
| 22 | CROCI Andrea             | 49 | STANGA Daniele        |
| 23 | FERRARI Mario            | 50 | STEPHANI Andrea       |
| 24 | FOLETTI Flavio           | 51 | SUTTER Nadir          |
| 25 | FONTANA Tiziano          | 52 | TELA Alessandra       |
| 26 | FRAPOLLI Stelio          | 53 | TRENTO Fiorenza       |
| 27 | GEHRING AMATO Françoise  | 54 | VALTULINI Patrick     |

Eseguito l'appello nominale e costatata la presenza di N. 50 Consiglieri all'inizio della seduta, il Presidente dichiara aperta la seduta.

## **I. TRATTANDA**

### **Approvazione verbale della seduta del 20 marzo 2018**

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione l'approvazione del verbale inerente la seduta del 20 marzo 2018, **che è approvato con 50 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente l'approvazione del verbale della precedente seduta del Consiglio comunale.

## II. TRATTANDA

### **Investitura dei nuovi Consiglieri comunali Signori:**

- **Kopkin Vedat in sostituzione del Consigliere Signor Fieni Marcello;**
- **Pfister Filippo in sostituzione del Consigliere Signor Lupi Marco;**
- **Pusterla Gianluca in sostituzione del Consigliere Signor Danielli Paolo.**

Il numero dei Consiglieri è asceso a 51.

Il Presidente passa all'investitura dei nuovi Consiglieri comunali Signori Kopkin Vedat, Pfister Filippo e Pusterla Gianluca.

In base alla Legge sull'esercizio dei diritti politici, il Presidente invita i Signori Kopkin Vedat, Pfister Filippo e Pusterla Gianluca a dare lettura della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi.

I Signori Kopkin Vedat, Pfister Filippo e Pusterla Gianluca leggono le dichiarazioni di fedeltà, le quali sono accolte con un applauso dal Consiglio comunale.

Il numero dei Consiglieri è asceso a 54.

## III. TRATTANDA

### **Dimissioni Consigliere Signor Tommasini Gian-Paolo**

Il Presidente richiama la lettera di dimissioni dalla carica di Consigliere comunale del Signor Tommasini Gian-Paolo, nonché il preavviso favorevole dato alla stessa dalla Commissione delle Petizioni.

Il Presidente apre la discussione e prende la parola il Consigliere Padlina Gianluca.

#### **Consigliere Padlina Gianluca:**

Ringrazia Gianpaolo Tommasini, purtroppo questa sera assente, per l'impegno profuso in tutti questi anni. E' stato presente nel Legislativo dal 2000 di cui è stato anche Presidente. Ricorda che si tratta di persona conosciuta da tutti, che giustamente non necessita alcuna presentazione, apprezzato per la sua intraprendenza, la capacità di dialogo e la moderazione, qualità assai richieste di questi tempi. Fa notare che ha assolto con grande impegno la carica e che lascia il posto al giovane Gianluca Pusterla. Un aspetto forse che ha caratterizzato l'operato di Gianpaolo Tommasini è proprio l'attenzione ai giovani. Dopo 18 anni di militanza, contraddistinti dal suo impegno, ha ritenuto di terminare il suo impegno politico e lo ringrazia di cuore per tutto quanto fatto.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette in votazione le dimissioni del Consigliere comunale Signor Tommasini Gian-Paolo, **che sono accolte con 54 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente le dimissioni del Consigliere comunale Signor Tommasini Gian-Paolo.

#### **IV. TRATTANDA**

##### **Nomina dell'Ufficio Presidenziale**

Il Presidente invita i Capi-Gruppo a voler formalizzare le loro proposte per la costituzione dell'Ufficio Presidenziale del Consiglio comunale.

Il Consigliere Poloni Giovanni, per il Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali Radicali, propone quale Presidente il Consigliere Rezzonico Nicola.

**Il Consigliere Rezzonico Nicola è eletto per acclamazione Presidente dell'Ufficio Presidenziale.**

Il Consigliere Padlina Gianluca, per il Gruppo Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani, propone quale I. Vice-Presidente la Consigliera Luisoni Francesca.

La Consigliera Gehring Amato Françoise, per il Gruppo Insieme a Sinistra, propone quale II. Vice-Presidente il Consigliere Ghisletta Andrea.

**Per acclamazione sono eletti i Consiglieri Luisoni Francesca, quale I. Vice-Presidente, nonché Ghisletta Andrea in veste di II. Vice-Presidente del Consiglio comunale.**

**Per acclamazione sono eletti quali scrutatori i Consiglieri Tela Alessandra per il Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali e Pusterla Gianluca per il Gruppo Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani.**

Su invito del Presidente il Segretario comunale procede alla lettura della formazione dell'Ufficio Presidenziale.

|                            |                                      |
|----------------------------|--------------------------------------|
| <u>Presidente</u>          | REZZONICO Nicola                     |
| <u>I° Vice-Presidente</u>  | LUISONI Francesca                    |
| <u>II° Vice-Presidente</u> | GHISLETTA Andrea                     |
| <u>Scrutatori</u>          | PUSTERLA Gianluca<br>TELA Alessandra |

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione riguardante la nomina dell'Ufficio Presidenziale.

##### **Consigliere Rusconi Lorenzo:**

Sono passati quasi 12 mesi dalla mia elezione a Presidente di questo stimato Consiglio comunale, ed ora sono arrivato al discorso di commiato. Da quando mi avete eletto come Primo Cittadino ho avuto l'opportunità di presenziare a molteplici manifestazioni o incontri in forma più o meno ufficiale ma sempre con grande interesse. Ho avuto l'onore di partecipare al 150 °anniversario del Corpo Civici Pompieri di Mendrisio, svolto in data 6 ottobre 2017 e in questa sede tengo a ringraziare l'amico e Comandante Corrado Tettamanti. In questi 12 mesi il Consiglio comunale ha trattato 44 Messaggi Municipali e votato per la naturalizzazione di 41 persone. Inoltre come Presidente sono stato testimone di una seduta di Legislativo al martedì sera (20 marzo 2018) ed all'uscita di scena dell'Onorevole Carlo Croci in veste di Sindaco. Come Presidente del Consiglio comunale sono

stato anche coinvolto nel ricorso riguardo a un Messaggio Municipale, tutt'ora pendente presso il Lodevole Consiglio di Stato. Questo anno di presidenza è stata un'esperienza interessante ed arricchente sia dal profilo politico e sia dal lato umano. Di questa esperienza ringrazio in primo luogo il mio Gruppo d'appartenenza per avermi scelto e in secondo luogo, ma non meno importante, questo Lodevole consesso che mi ha votato all'unanimità. Consesso composto da colleghe e colleghi corretti e rispettosi delle varie opinioni. La campanella si è sentita poco, il fair-play ha quasi sempre regnato. Il nostro impegno è e deve essere solo quello di lavorare seriamente per la nostra amata Città. L'esperienza ci suggerisce che solamente attraverso uno sforzo comune è possibile raggiungere gli obiettivi di crescita civile, sociale ed economica ai quali sicuramente tutti puntano, indistintamente dall'orientamento politico. Dobbiamo sempre ricordare che siamo stati eletti dai cittadini i quali ripongono in noi grande fiducia. Durante le sedute di Legislativo, ma non solo, dobbiamo essere esemplari. Come esemplare dev'essere la corsa per la poltrona di Sindaco. Non lasciamo che una mela marcia rovini tutto il cesto con la gelosia, l'invidia e certi gesti immondi, che vanno denunciati e combattuti con amore e qui intendo esprimere la mia solidarietà a Marco. Ai cittadini auguro di sentirsi davvero orgogliosi di essere momò, contribuendo con passione e partecipazione alla crescita della nostra Città. Per tutti deve valere la stessa regola: la democrazia va nutrita ogni giorno, la partecipazione dev'essere un metodo di vita e di governo e non soltanto un appuntamento elettorale. Termino con una celebre frase di Giovanni Falcone: *"Credo che ognuno di noi debba essere giudicato per ciò che ha fatto, contano le azioni e non le parole. Se dovessimo dar credito ai discorsi, saremmo tutti bravi e irreprensibili"*. Un grazie di cuore a tutti voi colleghe e colleghi, soprattutto a Massimo e a Christian per il loro prezioso supporto prima e durante le varie sedute. Sono due ottimi professionisti. A tutti auguro un proficuo 2018 e un buon lavoro. (trascrizione del testo originale).

### **Presidente Rezzonico Nicola:**

Dopo oltre vent'anni di attività politica, con grande piacere e onore assumo la carica di Presidente del Consiglio comunale della Città di Mendrisio. Innanzitutto ringrazio tutti voi colleghi che mi avete dato l'opportunità di ricoprire questa carica. Ringrazio il Partito Liberale Radicale che mi ha proposto e soprattutto ringrazio la mia famiglia: i miei genitori che mi hanno trasmesso la passione per la politica, mia moglie per i consigli e il costante sostegno e infine i miei figli ai quali spero di trasmettere la stessa passione per la cosa pubblica. In questi giorni mi è stato chiesto: cosa fa il Presidente del Consiglio comunale? Ovviamente è una carica di rappresentanza ma è anche una carica il cui valore spesso viene percepito in maniera esclusivamente istituzionale. Invece il suo ruolo può anche andare al di là del contesto del Consiglio comunale lanciando dei segnali, anche simbolici, sia all'interno della Città sia fuori dei suoi confini territoriali, con lo scopo di contribuire alla costruzione di una Città armoniosa, aperta e dove è bello vivere. La mia intenzione durante l'anno che ho davanti è quella di contribuire a rimettere in moto il processo di coesione all'interno dei Quartieri, che in quest'ultimo periodo ha subito un forte rallentamento. Dopo l'iniziale entusiasmo dato dall'aggregazione assistiamo ad un parziale disinnamoramento del progetto di Casa Comune, dovuto forse ad alcune aspettative disattese. E in questo senso gli esiti dei due referendum sono stati un segnale inequivocabile. Il mio impegno si concentrerà sul rilancio dei rapporti sociali e culturali tra i 10 Quartieri che compongono la Città, al di là degli steccati di Partito o di interessi particolari. Sono convinto che dobbiamo andare oltre la dimensione Mendrisio. In tutto il Distretto c'è bisogno di ritrovare punti di riferimento nonché figure e personalità carismatiche per rilanciare l'identità momò, che non si limita alla nostra simpatia, ma si deve estendere all'essere accoglienti, creativi e operosi. Questo tema mi è molto caro e cercherò di coniugarlo nei compiti che sarò chiamato ad assolvere nel mio anno di presidenza. In concreto intendo promuovere una tavola rotonda aperta a tutti i Presidenti delle Commissioni di Quartiere e ai Presidenti dei Legislativi del Mendrisiotto, al fine di rinsaldare i rapporti istituzionali di dialogo e di buon vicinato, al di là dei processi

aggregativi e soprattutto senza prevaricare le competenze del Municipio. Non può esserci rilancio dell'identità nostra senza un confronto civile e costruttivo sulle realtà del nostro Territorio. La nostra peculiarità di essere Gente di Frontiera dev'essere rilanciata con coraggio, secondo logiche di apertura che in passato – e nemmeno troppo remoto - ci hanno permesso di diventare una regione moderna e prospera. Le presenze a Mendrisio di istituzioni che guardano al mondo, quali l'Accademia e presto la SUPSI, ma anche punte di diamante dell'impresa privata, non sono altro che l'ennesima dimostrazione di quanto sia importante per la nostra società posizionarsi in una dimensione internazionale, senza perdere di vista i valori e le tradizioni locali. Ne beneficia la cultura locale, ne beneficia l'intera cittadinanza. Basti pensare, ad esempio, al numero di artisti di fama nazionale e internazionale che hanno scelto di vivere e creare la loro arte nel Mendrisiotto, consentendo uno scambio culturale e artistico tra arte e territorio. Ma pensiamo anche a certe iniziative private di riconosciuto spessore tecnologico e imprenditoriale che si sono insediate nel nostro territorio. Conseguentemente, sono quindi convinto che è tempo di inviare segnali di distensione sociale anche oltre la famosa ramina. Dobbiamo smettere di sentirci costantemente minacciati da tutto e da tutti. La paura immobilizza ogni movimento e la nostra regione non ne ha bisogno. Dobbiamo invece approfittare di vivere in questo lembo di "Terra Matta", come la definisce il poeta Alberto Nessi. È il momento di dimostrare d'avere coraggio nell'affrontare il futuro. Sfruttiamo le risorse intellettuali, economiche e sociali di cui la nostra terra è ricca e tiriamo fuori nuove idee e nuovi concetti di frontiera. Parole come dialogo e cooperazione devono tornare nel lessico della politica locale, pur riconoscendo che gli interessi con i nostri vicini lombardi non sono sempre convergenti. Perciò il mio secondo compito sarà quello di favorire lo scambio culturale di idee e opinioni con i nostri colleghi dei Comuni confinanti italiani, evidentemente nell'ambito delle norme concesse dalla Legge e nuovamente senza interferire con l'attività del Municipio. Un altro tema che mi sta particolarmente a cuore sono i giovani e la politica. A volte i giovani mi chiedono: "Perché dovremmo avvicinarci alla politica, che tanto non cambia mai niente?" Rispondo con una citazione di Roberto Benigni: *"Amare la politica significa amare la vita. Disprezzare la politica significa disprezzare se stessi. La politica organizza la vita insieme serenamente"*. Questo è il messaggio che vorrei trasmettere ai giovani. Al dualismo "Giovani e Politica" aggiungerei un nuovo elemento che sta prendendo il sopravvento in maniera preponderante nell'arte della comunicazione: i social media. Come tutti gli strumenti tecnologici, se utilizzati male, anche i social media possono avere degli effetti collaterali nocivi per la politica. Come spesso vengono impiegati, i social media non sono uno strumento per costruire ponti, al contrario, li distruggono e costruiscono muri. È per questo che invito le nuove generazioni a non limitare il dibattito politico sui social media. C'è il rischio molto alto che il proprio pensiero sia ingabbiato e mal interpretato, fomentando reazioni conflittuali e dannose per l'intera società, oltre che per l'individuo. Di esempi in questo senso ce ne sono in abbondanza. La rete è diventata la piazza dove spopolano (e purtroppo vincono) gli slogan più volgari e contraddittori, creando una pericolosa commistione tra fatti e menzogne, dove queste ultime spesso vengono confezionate ad arte per screditare questa o quell'altra idea, o peggio per mettere alla gogna la persona, semplicemente perché ha espresso un'opinione diversa. L'esistenza di un'arena mediatica online non è necessariamente sinonimo di maggior democrazia, anzi spesso propone soluzioni ideologiche preconfezionate e inefficaci di fronte ai reali problemi della nostra società. Quindi - con la dovuta umiltà per non peccare di presunzione - il terzo compito che vorrei assumere è quello di promuovere incontri mirati nel mondo reale e non sull'online tra le istituzioni politiche comunali e le istituzioni scolastiche con lo scopo di rendere più concreto il senso del fare politica locale agli occhi dei giovani futuri cittadini. Un ottimo esempio è stato il recente dibattito tra i due candidati alla carica di Sindaco che ha avuto luogo alle scuole medie di Mendrisio. Il riscontro da parte degli allievi è stato positivo e gli effetti benefici ci saranno se ci sarà continuità nel proporre questo genere d'incontri. Ho accennato alla campagna elettorale che sta giungendo al termine e questo mi dà lo

spunto da un lato per salutare il Sindaco uscente Carlo Croci, col quale abbiamo condiviso tante legislature seppur con punti di vista non sempre concordi, e dall'altro per affrontare l'ultimo tema che vorrei toccare questa sera, ovvero l'importanza di partecipare alla vita politica del Comune e del Paese in generale. Partecipare alla vita politica non significa necessariamente essere attivi in un Legislativo, in un Esecutivo o in un Partito politico. Politica attiva è anche semplicemente votare. Votare significa esprimere il proprio essere. Esprimere la propria visione, esprimere la propria opinione e in questi giorni più che mai votare significa eleggere i propri rappresentanti o scegliere il proprio Sindaco. Votare significa salvaguardare la vera democrazia diretta svizzera nel segno di un sano liberalismo sociale. Non c'è cosa peggiore che chiamarsi fuori. Concludo quindi il mio discorso di questa sera con un appello che vuole essere un invito. Ai due candidati (e ai loro sostenitori) l'invito è di proseguire la campagna secondo schemi leali, senza colpi bassi o ridicoli espedienti elettorali. Alle Cittadine e ai Cittadini di Mendrisio l'invito è di andare a votare. Sfruttiamo la possibilità di scegliere il nostro nuovo Sindaco, che saluteremo in occasione della prossima seduta. Scegliamo di recarci al seggio elettorale il 27 maggio oppure di votare per corrispondenza, ma soprattutto votiamo perché votare significa partecipare alla costruzione della nostra Città. (trascrizione del testo originale)

## **V. TRATTANDA**

### **Eventuali aggiornamenti delle Commissioni permanenti**

Il Presidente chiede se vi sono aggiornamenti riguardanti le Commissioni permanenti.

#### **Consigliere Poloni Giovanni:**

Interviene chiedendo, a nome del Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali, le seguenti modifiche: per la Commissione delle Petizioni, in sostituzione del Consigliere Calderari Tiziano propone il Consigliere Pfister Filippo.

#### **Consigliere Padlina Gianluca:**

Interviene chiedendo, a nome del Gruppo Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani, le seguenti modifiche: per la Commissione delle Opere pubbliche, in sostituzione del Consigliere Aostalli Manuel propone il Consigliere Pusterla Gianluca.

#### **Consigliere Robbiani Massimiliano:**

Interviene chiedendo, a nome del Gruppo Lega dei ticinesi, UDC e Indipendenti, le seguenti modifiche: per la Commissione Ad Hoc "Futuro del Centro giovani del Comune di Mendrisio - Una decisione da ponderare con attenzione", in sua sostituzione propone il Consigliere Kopkin Vedat.

Le proposte dei Gruppi Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali, Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani e Lega dei ticinesi, UDC e Indipendenti sono accolte tacitamente.

Il Segretario legge la composizione delle Commissioni a seguito delle proposte di modifica:

|  |                     |                  |
|--|---------------------|------------------|
| <b>Commissione delle Opere Pubbliche</b> | ALBERTALLI Benjamin | CARRARA Andrea   |
|  | CRIMALDI Vincenzo   | CROCI Andrea     |
|  | FOLETTI Flavio      | POLO Alessandro  |
|  | PUSTERLA Gianluca   | REZZONICO Nicola |
|  | RUSCONI Lorenzo     | STANGA Daniele   |
|  | STEPHANI Andrea     |                  |

|                                    |                 |                  |
|------------------------------------|-----------------|------------------|
| <b>Commissione delle Petizioni</b> | ALLIO Alessio   | BORDOGNA Niccolò |
|                                    | CARRARA Daniela | COMMENT Florian  |
|                                    | CONCONI Alberto | FITAS Davina     |
|                                    | MERONI Monica   | NAVA Giancarlo   |
|                                    | PFISTER Filippo | POMA Fabrizio    |
|                                    | TRENTO Fiorenza |                  |

|   |                        |                  |
|---|------------------------|------------------|
| <b>Commissione ad hoc mozione "Futuro del Centro giovani del Comune di Mendrisio - Una decisione da ponderare con attenzione"</b> | ALLIO Alessio          | BORDOGNA Niccolò |
|   | BOSSHARD Vera          | FOLETTI Flavio   |
|   | KOPKIN Vedat           | PADLINA Gianluca |
|   | PEREIRA MESTRE Ricardo | PESTELACCI Luca  |
|   | STANGA Daniele         | STEPHANI Andrea  |
|   | TRENTO Fiorenza        |                  |

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione riguardante l'approvazione dell'aggiornamento delle Commissioni delle Opere Pubbliche, delle Petizioni e Ad Hoc mozione "Futuro del Centro giovani del Comune di Mendrisio - Una decisione da ponderare con attenzione".

## **VI. TRATTANDA Aggiornamento delle Commissioni verifica dei conti**

Il Presidente invita il Capo Gruppo del Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali Radicali a formulare la proposta del nominativo del nuovo supplente delle Commissioni verifica dei conti: Azienda Elettrica, Azienda Acqua Potabile e Azienda Gas.

In sostituzione del Consigliere Signor Lupi Marco il Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali Radicali propone di nominare quale nuovo supplente delle Commissioni verifica dei conti Azienda Elettrica, Azienda Acqua Potabile e Azienda Gas il Consigliere Pfister Filippo.

La proposta del Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali Radicali è accolta tacitamente.

Le Commissioni verifica dei conti sono così composte:

| <b>Azienda Elettrica</b> |                   |
|--------------------------|-------------------|
| <u>Membri (3)</u>        | CALDERARI Tiziano |
|                          | HOEHLE Dominik    |
|                          | POMA Fabrizio     |
| <u>Supplenti (2)</u>     | PFISTER Filippo   |
|                          | PADLINA Gianluca  |

| <b>Azienda Acqua Potabile</b> |                   |
|-------------------------------|-------------------|
| <u>Membri (3)</u>             | CALDERARI Tiziano |
|                               | HOEHLE Dominik    |
|                               | POMA Fabrizio     |
| <u>Supplenti (2)</u>          | PFISTER Filippo   |
|                               | PADLINA Gianluca  |

| <b>Azienda Gas</b>   |                   |
|----------------------|-------------------|
| <u>Membri (3)</u>    | CALDERARI Tiziano |
|                      | HOEHLE Dominik    |
|                      | POMA Fabrizio     |
| <u>Supplenti (2)</u> | PFISTER Filippo   |
|                      | PADLINA Gianluca  |

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione riguardante l'aggiornamento delle Commissioni verifica dei conti.

## **VII. TRATTANDA**

### **Richiesta di un credito quadro di CHF 12'924'000.-- per gli anni 2018-2021 per la Sezione Elettricità delle AIM**

Il Presidente richiama il MM N. 57 /2018 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'approvazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Pestelacci Luca.

#### **Consigliere Pestelacci Luca:**

Afferma che, come ricordato all'inizio del Messaggio Municipale N. 57 /2018, un credito quadro è concesso sulla base di una serie di investimenti puntuali pianificati, come pure sancito dalla Legge Organica Comunale. Infatti, la decisione del Consiglio comunale deve pure contemplare il progetto di massima delle opere da realizzare. Il credito richiesto al Legislativo è importante: quasi CHF 13'000'000.--. Al riguardo ritiene il Messaggio Municipale molto lacunoso e poco dettagliato (due pagine scarse per descrivere un investimento multimilionario). Afferma che il rapporto della Commissione della Gestione non ha fatto sufficiente chiarezza, a causa dell'urgenza per deliberare il credito. Crede che tuttavia, vista l'entità del credito quadro posto in votazione, un approfondimento sia d'obbligo. Rileva innanzitutto che, riguardo agli investimenti inerenti alle reti BT/MT e le cabine di trasformazione, l'importo è richiesto anche per eventuali nuovi insediamenti sul territorio: infatti si sollecita un credito nell'eventualità di domande di allacciamenti per nuovi insediamenti. Fa notare che non si tratta pertanto d'investimenti puntuali e

pianificati: infatti, questi investimenti saranno eseguiti unicamente se sarà presentata la richiesta da parte di altri attori esterni. Siccome dal testo del Messaggio Municipale si evince che non si è in presenza solo di investimenti puntuali pianificati bensì anche di investimenti ipotetici, chiede al Municipio come si pone circa la legalità del credito quadro richiesto. Se invece l'Esecutivo ritiene che il credito riguardi investimenti puntuali e pianificati, chiede che sia indicato l'ammontare previsto per le reti BT e MT e le cabine di trasformazione, dove precisamente sono previsti gli adeguamenti di rete e il motivo alla base della necessità di operare questi adeguamenti. Sottolinea che al Legislativo deve infatti essere fornito un progetto di massima delle opere da realizzare. Riguardo alle altre richieste d'investimento, con riferimento a quanto appena detto, chiede le due seguenti delucidazioni: quante sono le cabine di trasformazione che necessitano dell'accesso con la fibra ottica (si indica nel Messaggio Municipale che è necessario prevedere delle risorse per potenziamenti o ampliamenti del parco dell'illuminazione pubblica) e se questi interventi sono stati già programmati e dove verrà potenziata l'illuminazione pubblica. Ricorda che l'esito del referendum sulla privatizzazione delle AIM ha evidenziato che la popolazione ritiene fondamentale il controllo sull'operatività delle AIM da parte del Comune. Ribadisce che il Messaggio Municipale N. 57 /2018 non è assolutamente dettagliato e non contiene nessun progetto di massima circa le opere da realizzare. Ribadisce che non gli è possibile verificare correttamente la richiesta di credito quadro e che la decisione del Consiglio comunale deve contemplare il progetto di massima delle opere da realizzare. Senza questi dettagli ritiene che si voterà sostanzialmente la concessione di un assegno in bianco alle AIM pari a CHF 13'000'000.--. Pertanto, a meno che non gli vengano fornite già in questa seduta i complementi richiesti, ritiene che il Messaggio Municipale debba essere rinviato al competente Dicastero per tutti i complementi necessari. Senza quanto richiesto personalmente non ritiene di poterlo approvare.

#### **Consigliere Robbiani Massimiliano:**

Afferma di essere stupito: si sono rivolte delle critiche al Messaggio Municipale e al relativo rapporto commissionale, da lui stilato. Ricorda al Consigliere Pestelacci Luca, in questo periodo di campagna elettorale, che il Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali ha tre rappresentanti in Commissione della Gestione. La Commissione ha trattato il Messaggio Municipale in un quarto d'ora, incontrando il Capo Dicastero che ha dato delle delucidazioni importanti ed esaustive. Ritiene che ogni Consigliere comunale, prima di fare interventi in aula, dovrebbe dialogare con i propri rappresentanti che siedono in Commissione della Gestione.

#### **Consigliere Aostalli Manuel:**

E' quantomeno singolare approvare la richiesta di un credito quadro ancora prima di aver potuto verificare l'utilizzo di quello precedentemente concesso. In effetti, il Messaggio Municipale N. 60 /2018 ci confermerà quanto sopra, ovvero come nei bilanci consuntivi le AIM abbiano utilizzato i due milioni concessi con orizzonte temporale limitato, quei dodici mesi che sarebbero dovuti servire alla transizione da Azienda municipalizzata a Società Anonima. Qualcuno ha voluto altrimenti e quindi oggi decidiamo sul fatto di erogare, ancor prima di ricevere conferma di come i soldi ottenuti siano stati utilizzati. Ma tant'è. Abbiamo ora il compito di concedere un nuovo credito alle AIM per il quadriennio fino al 2021: un lasso di tempo importante coi tempi che corrono! Devo tuttavia ammettere che gli esponenti della Commissione della Gestione hanno perlomeno potuto analizzare un esaustivo, dettagliato piano degli utilizzi di questo nuovo credito di quasi CHF 13'000'000.--. Mentre buona parte del credito dello scorso anno è stata utilizzata a scopi logistici, per la nuova sede delle AIM in via Penate, rispettivamente per la pianificazione dei traslochi nel futuro CPI fase II, questa volta l'obiettivo principale si fissa nell'aggiornamento della struttura delle cabine di trasformazione per stare al passo con l'evoluzione degli insediamenti territoriali, approntando soprattutto *nuove* cabine. La potenza elettrica riveste un ruolo determinante, e non è frutto del caso che nella richiesta

di credito la qualità della Rete di Tensione sia il principale beneficiario. La Strategia Energetica svizzera 2050, che in grandi linee si rifà a quella della Comunità Europea del 2012, impone la dotazione di sistemi di Smart Metering in sostituzione degli attuali contatori. Letture precise e puntuali sostituiranno così gradatamente i contatori attuali, che come sappiamo richiedono lettura manuale. Se ci chiniamo sul contesto specifico, possiamo ad esempio notare che uno fra i pochi providers mondiali è la società svizzera Landis + Gyr, riportata sul mercato azionario svizzero dopo sette anni dalla sua acquisizione da parte della giapponese Toshiba. Il timing non è frutto del caso, e l'attenzione che le AIM stanno dando a questo aspetto operativo è motivo di plauso e conferma di lungimiranza. Un tipo di approccio che gli organi operativi del CdA di una società anonima sarebbero sempre in grado di portare avanti in modo celere e autonomo...se mi permettete la battuta. La Rete, sia a bassa tensione per l'utenza che a media tensione per le strutture di livello superiore, assorbirà ben CHF 5'100'000.-- del credito concesso, che con l'ammodernamento delle cabine andrà a giocare un ruolo chiave nel quadro temporale fino al 2021. Per quel che mi e ci concerne, non possiamo che allinearci a quest'ottica d'investimento da parte della nostra Azienda industriale. Abbiamo avuto conferma dal Capo Dicastero e dal Direttore Gianolli, che la consapevolezza di questo ruolo predominante porterà a spese e investimenti importanti, ancorché accuratamente identificati e mirati. Vale ancora la pena citare nella categoria Diversi, la prevista sostituzione delle vecchie colonnine pubbliche per alimentazione di veicoli elettrici, con le nuove di Enertì. Questo è tuttavia un passo dovuto, sempre con obiettivi ambiziosi ma concreti, nel lungo termine. Chissà che un giorno anche Mendrisio, come lo stato americano della California, arrivi a prevedere per norma che tutte le nuove case indipendenti o condomini debbano ad esempio disporre di pannelli solari, magari finanziati da leasing. Nuove ed innovative soluzioni per innovative strategie energetiche dell'immediato futuro.

Invitiamo quindi i colleghi di Consiglio comunale ad approvare il Messaggio Municipale, così come proposto. (trascrizione del testo originale)

#### **Consigliera Gehring Amato Françoise:**

Questa sera votiamo due grossi crediti quadro per le aziende municipalizzate AIM che sono necessari e che rispondono a reali obiettivi di investimento e permettono una certa flessibilità di azione. Essendo basati su preventivi di massima, ancorché spiegati nel dettaglio come previsto dall'articolo 164 a della Legge Organica comunale, sarà importante mantenere uno stretto controllo dei costi in rapporto al preventivo e in base all'avanzamento dei lavori. I Messaggi Municipali che ci apprestiamo a votare sono stati spiegati come sempre in modo chiaro dal Capo Dicastero Marco Romano e dal Direttore delle AIM Gabriele Gianolli. Il Messaggio Municipale N. 57 /2018 che chiede un credito quadro di poco meno di CHF 13'000'000.--, copre una serie d'interventi necessari per il Comune: dalla fibra ottica al rinnovo e alla manutenzione delle reti, dalle strutture informatiche ai lavori di sostituzione delle strutture che mostrano segni di vetustà. Condivisa anche l'esigenza espressa dal direttore delle AIM Gabriele Gianolli di avere più nodi di rete e cabine di trasformazione, il cui collegamento sarà garantito tramite la fibra ottica. Va anche ricordato che nell'ambito della Strategia energia 2050 le aziende distributrici di energia sono tenute a sostituire i contatori entro 10 anni con sistemi intelligenti che consentono la lettura a distanza. E per la mancata trasformazione delle AIM in SA, il popolo ha chiaramente detto NO. Fatevene una ragione! (trascrizione del testo originale)

#### **Consigliera Battaglia Richi Evelyne:**

Tenuto conto della sua assenza alla riunione della Commissione della Gestione quando si è adottata la decisione, e pertanto il suo nome non figura tra i firmatari del rapporto, desidera informare che lo sottoscrive comunque anche lei. Ritiene che questo credito quadro sia necessario.

### **Consigliere Cerutti Massimo:**

Come ben specificato nel rapporto della Commissione della Gestione riunitasi il 25 aprile 2018 in presenza del Capo Dicastero Marco Romano e del Direttore AIM Gabriele Gianolli la richiesta del credito è stata presentata in modo chiaro nei suoi differenti punti e si è proceduto immediatamente alla votazione con l'unanimità di tutti i presenti. Questo credito di CHF 12'924'00.- dimostra a tutti gli effetti da parte dei Commissari la nostra ferma convinzione che anche senza la trasformazione della AIM in SA abbiamo concesso un credito quadro molto importante e significativo in un brevissimo tempo, nella stessa seduta. Mi auguro personalmente che sia la direzione AIM come pure il Capo Dicastero e il Municipio siano in grado di controllare accuratamente ogni delibera, in rispetto alla Legge sugli appalti pubblici. Questo al fine di evitare prossime interpellanze da parte di alcuni Consiglieri comunali, come avvenuto con le spese legali affidate dal Municipio ad alcuni studi legali, dove alcuni nostri Consiglieri comunali sono titolari o co-titolari o esercitano la propria professione presso gli stessi. In effetti credo che nel rispetto della popolazione che ci ha eletto dovremmo astenerci da mandati da parte del Comune/Municipio per lavori o consulenze dove noi Consiglieri comunali siamo coinvolti con degli interessi privati commerciali o amministrativi, ad eccezione dei mandati pervenuti prima delle elezioni degli stessi in Consiglio comunale o in Municipio, i quali giustamente devono essere portati a termine.

Grazie per l'attenzione e voterò a favore di questo Messaggio Municipale. (trascrizione del testo originale)

### **Municipale Romano Marco:**

Ringrazia la Commissione della Gestione per l'approfondimento. Concorda con il Consigliere comunale Cerutti Massimo: l'esame si è svolto in tempi rapidi e con una sola seduta snella, che ha portato all'approvazione unanime, da parte di tutti gli esponenti presenti, del credito esposto e sostenuto anche all'unanimità dal Municipio. Si tratta di una forma che conosciamo da parecchi decenni quella del credito quadro; ricorda che già dalla sua entrata in Consiglio comunale ogni Legislatura era approvato un credito quadriennale a disposizione delle AIM. Negli ultimi due anni sono stati richiesti dei crediti annuali perché si era in una fase di proposta di trasformazione e quindi si è reputato opportuno e rispettoso del progetto in corso presentare degli impegni legati solo all'anno corrente, evitando di prevaricare quelle che sono state le decisioni del Consiglio comunale. In seguito il legittimo rifiuto da parte della cittadinanza. Il Dicastero ha preso atto della volontà popolare e anche il dibattito del credito quadro si è lungamente discusso in sede di trasformazione in Società Anonima. Chi combatteva la SA sosteneva che il credito quadro avrebbe dato l'agilità necessaria per rispondere alle sollecitazioni provenienti dal territorio. Chi invece sosteneva la Società Anonima asseriva che il credito quadro fosse uno strumento che ex ante rappresenta o presenta degli elementi di opacità perché si tratta di una delega conferita al Municipio di compiere una serie d'investimenti senza però per ogni caso allestire un Messaggio Municipale all'attenzione del Consiglio comunale. Come indicato dalla Consigliera Gehring Amato Françoise, il risultato è stato chiaro e il Dicastero ne ha fatto tesoro e ha continuato sulla linea avuta negli scorsi anni. Ricorda che non siamo nell'ambito delle normative SIA, quindi il progetto di massima, per quel che concerne il credito quadro, non è da leggere in quel senso. Si tratta di progettare gli interventi che si presumono debbano realizzarsi sul territorio. L'ambito in cui ci si trova riguarda le infrastrutture molto sensibili e poste, nella maggioranza dei casi, anche al di sotto delle strade. Vi è quindi una volontà di operare nella maniera più efficiente, più efficace e più vicina al cittadino per evitare problemi e per rispondere a sollecitazioni. Ricorda che capita, come avvenuto di recente, che durante un cantiere privato si rompa una linea e quindi vi è la necessità di intervenire immediatamente. Danni del genere comportano costi attorno a decine di migliaia di franchi. Ricorda che sono confrontati a grossi progetti sul territorio. In questa sede risponde a una delle prime domande del Consigliere comunale Pestelacci Luca. Ricorda che la risposta è contenuta nella seconda

pagina dell'allegato, dove si parla di cabine di trasformazione e dove sono citate Benoil, Rex, Campus SUPSI, Piana. Inoltre nell'anno corrente e negli anni a venire ci saranno dei grossi cantieri (ad esempio nell'ambito della realizzazione della SUPSI) e per approvigionare a livello energetico questa struttura, sarà necessario rifare una nuova cabina e installarne una specifica e pertanto si chiede un credito per procedere in questo senso. Fa notare che oggi non sono in grado di indicare i tempi di realizzazione di questa struttura e quali siano i termini del progetto perché si tratta di un programma promosso dal privato, dove l'Ente pubblico mette a disposizione l'approvvigionamento energetico e per fare questo è necessaria una cabina di trasformazione. Per quanto concerne l'azienda REX, ha compiuto degli importanti investimenti di rinnovo dell'infrastruttura e di espansione della propria attività. Nell'ambito del cantiere è emersa la necessità di spostare una cabina affinché il privato potesse gestire nel migliore dei modi i propri spazi e AIM ha accolto immediatamente la sollecitazione andando ad aggiornare l'infrastruttura sul sedime della società. Afferma che non si sarebbe potuto intervenire con singole richieste di credito al Consiglio comunale perché non permetterebbe alle sollecitazioni provenienti da attori privati o parastatali o statali (pensa agli importanti lavori svolti dal Cantone e ogni qual volta apre una strada si coglie l'occasione per intervenire sulla rete in modo di mantenerla costantemente ad uno standard di sicurezza elevato e di modernità che dia valore a questa rete). Ricorda che nell'ambito del dibattito sulla trasformazione in Società Anonima ha rilevato più volte su tutti i fronti come il vero valore delle AIM siano le reti e quindi è giusto operare sulle stesse. Chiede di guardare a pagina tre del Messaggio Municipale la somma dei crediti previsti sulla rete di circa CHF 9'000'000.-- su un totale di CHF 12'000'000.-- tra bassa tensione e utenza. Quindi il contatto diretto con il cittadino, con la media tensione e con le cabine di trasformazione da bassa a media tensione. Si tratta di lavori che nella maggior parte dei casi non possono essere pianificati nel dettaglio a inizio anno, proprio perché non si conoscono i tempi di sviluppo dei progetti privati e rispettivamente non si conoscono le emergenze o le esigenze o le opportunità, spesso perché una crisi può essere anche un'opportunità che si realizza nel territorio. Il credito quadro è uno strumento consolidato che da l'agilità necessaria e che chiede anche un impegno da parte del Legislativo. Qui risponde alla domanda del Consigliere Cerutti Massimo e spera indirettamente di dare una risposta anche ai dubbi del Consigliere Pestelacci Luca: evidentemente in sede di consuntivo si trova lo sviluppo del credito quadro e saranno citati tutti i progetti in corso con le rispettive spese. Lo strumento del credito quadro non svincola il Municipio dal rispetto della Legge sulle commesse pubbliche. Fa notare che ogniqualvolta sono dati determinati parametri sanciti dalla Legge sulle commesse pubbliche, il Dicastero deve rispettare questa legge e porta all'attenzione del Municipio ogni singolo progetto per l'approvazione dei contenuti e dei vari mandati per la sua realizzazione. Ricorda che lo scorso anno è stato presentato il Piano dell'illuminazione pubblica, disponibile presso il Dicastero (che può essere consultato dal Consigliere comunale Pestelacci Luca), dove è ben spiegato come vi siano dei comprensori, soprattutto nei Quartieri aggregati, approvvigionati da AIM, in cui vi è uno sviluppo urbano che deve essere seguito dallo sviluppo dell'infrastruttura. Quindi posare l'illuminazione pubblica. Di conseguenza anche posare cabine e realizzare allacciamenti per il privato. Non è pensabile di allestire richieste di credito per ogni singolo tratto stradale. Afferma che sono conosciute le sfide future e che un progetto di massima in questo senso esiste. Si chiede un impegno al Consiglio comunale per rispondere soprattutto alle sollecitazioni del privato. Risponde alla domanda relativa a quante cabine hanno la fibra ottica e quante no. Afferma che non è a conoscenza di questa informazione ma questo dato può essere fornito in tempi rapidi. Spiega che non ha senso intervenire sulla singola cabina quando la stessa non è toccata da lavori ma quando è necessaria una riparazione o un ammodernamento dell'infrastruttura s'interviene in modo da portarla agli standard di ultima generazione. Spera che le argomentazioni portate possano essere accettate e informa che se non fosse il caso, il Dicastero è disposizione per fornire tutte le informazioni necessarie e in sede di consuntivo vi sarà la possibilità di

chiedere ragguagli in merito a ogni singolo franco speso nell'ambito del credito quadro. In questo senso ricorda che questa possibilità è stata utilizzata e in questo senso sono nate anche delle discussioni interessanti. Il controllo del Legislativo, per essere presente, può essere forte, inteso e dettagliato ma può essere fatto ex post e questa è la natura del credito quadro, come spiegato anche dell'articolo 110 della Legge Organica Comunale. Afferma che tre quarti del credito quadro concernono opere sulla rete che saranno realizzate nel corso del quadriennio. La restante parte riguarda adeguamenti alle nuove tecnologie e quindi la digitalizzazione. Questa è vissuta all'interno di AIM sia nel lavoro quotidiano sia nello sviluppo dell'infrastruttura sul lungo periodo. L'obiettivo è di non più disturbare il cittadino, né per l'acqua, né per gas, né per l'elettricità in modo da poter gestire tutti gli allacciamenti in maniera centralizzata e telematica. Fa notare che con l'approvazione del Municipio e anche della Commissione della Gestione si è inserito in questo credito quadro il fatto di procedere alla sostituzione anche dei veicoli man mano che giungono a fine vita. Anche in questo caso si sarebbe potuto applicare un credito quadro ma non si conosce ancora quando sarà necessario sostituirli singolarmente. Fa notare che quando si è di fronte all'opportunità di sostituirne uno si procede poi all'elettrificazione totale della flotta AIM. Ritiene che in questo senso debba dare un esempio ed essere un motivo d'incitamento verso la cittadinanza a elettrificare il proprio parco auto. Auspica di aver risposto alle domande e resta a disposizione per rispondere a eventuali altri quesiti. Ringrazia la Commissione della Gestione, l'estensore del rapporto commissionale e chi vorrà sostenere il Messaggio Municipale così come presentato.

**Consigliere Pestelacci Luca:**

Afferma che dalle risposte non ha compreso una sottigliezza, che a suo avviso fa pendere l'ago della bilancia, circa la conformità di questo credito quadro all'articolo 164 a della LOC. Ricorda che il Municipale Romano Marco ha fatto molti esempi d'interventi di privati già pianificati. A questo punto desidera comprendere quando si parla di eventuali nuovi insediamenti sul territorio: s'intendono insediamenti già certi oppure c'è anche una parte ipotetica secondo delle previsioni?

**Municipale Romano Marco:**

Risponde che ci sono varie licenze edilizie approvate dal Comune. La licenza edilizia corrisponde alla facoltà data al cittadino di realizzare un progetto ma non si conosce quando sarà realizzato. Infatti, ve ne sono alcune che ogni due anni devono essere rinnovate, e anche per più volte. In questo senso AIM deve essere pronta nel disporre dei mezzi necessari al momento in cui il privato, sia per l'edificazione di una casa unifamiliare o per il rinnovo di un'importante industria. In questo senso si valutano le esigenze di approvvigionamento energetico e di conseguenza si realizzano i progetti previsti. Ricorda che spesso e volentieri si coglie l'occasione soprattutto per lavorare sulle cabine quando vi è un cantiere in corso, perché realizzare una cabina fuori da quest'ambito presso un privato si crea un'ingerenza, soprattutto se si tratta di aziende poiché si va ad incidere sull'operatività quotidiana. Infatti, molte aziende, quando realizzano progetti sul loro sedime, chiedono ad AIM di aggiornare le proprie infrastrutture, questo nell'ottica d'ottimizzare il cantiere. Esiste un margine poiché il mercato immobiliare, rispettivamente lo sviluppo e anche l'ammodernamento del parco immobiliare presente sul nostro comprensorio, non è dato a sapere quanto si realizzerà durante l'anno e spesso si vedono progetti che potrebbero sembrare semplici all'occhio del cittadino come lo strappo di una siepe, fatto avvenuto quest'anno lungo la strada che conduce a Riva San Vitale: sotto quest'ultima era posizionata una cabina vetusta e tenuto conto che il privato è dovuto intervenire si è provveduto a sostituirla ed inserire strumentazioni moderne e quindi si è realizzato qualcosa di utile all'intera comunità perché da lì passano reti importanti per tutto il Quartiere. Ribadisce che vi sono opere che a inizio anno non possono essere pianificate, così come non possono essere pianificati i guasti causati in buona fede

dall'essere umano, rispettivamente dalla natura. In questo caso non si può dire all'utenza che si deve attendere l'approvazione del Consiglio comunale.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 57 /2018, **che sono accolte con 53 voti favorevoli, 1 contrario e 0 astenuti.**

#### **Resta pertanto deciso:**

- 1. Al Municipio è concesso un credito quadro per il quadriennio 2018-2021 per la Sezione Elettricità delle AIM di CHF 12'924'000.--.**
- 2. Il prelevamento dal fondo FER di CHF 200'000.-- è registrato in diminuzione della spesa di investimento relativa all'illuminazione pubblica ed ai veicoli elettrici.**
- 3. La spesa è registrata a consuntivo delle Aziende Industriali, Sezione Elettricità, Gestione Investimenti.**
- 4. È data competenza al Municipio di suddividere il credito quadro in singoli crediti di impegno.**
- 5. Il credito quadro è da utilizzare entro il 31 dicembre 2021.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 57 / 2018.

#### **VIII. TRATTANDA**

##### **Richiesta di un credito quadro di CHF 2'284'000.-- per gli anni 2018-2021 per la Sezione Gas delle AIM**

Il Presidente richiama il MM N. 58 /2018 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Sisini Cesare.

#### **Consigliere Sisini Cesare:**

Il Messaggio Municipale riprende un tema importante per la conduzione della sezione GAS delle AIM, tramite la richiesta di un credito quadro da svilupparsi nei prossimi 4 anni. Due gli aspetti principali che il Municipio ci pone di fronte.

1. Il rinnovamento e manutenzione della rete e della struttura attuale,
2. la novità del teleriscaldamento.

Per primo ci troviamo concordi nel mantenere funzionale e operativa la complessa rete di condotte del gas comunale. Così come riteniamo pure importante anche l'aggiornamento della gestione della lettura dei contatori, promossa dalla sezione Elettricità, coinvolgendo sia la sezione Gas sia la sezione Acqua potabile, nel permettere un notevole miglioramento della telelettura dei dati sull'utenza. Altro contesto al riguardo del teleriscaldamento ci pone alcune perplessità. Non tanto per la valenza data da questa tipologia di distribuzione di calore, capace di centralizzare in punti ben definiti la produzione di calore, migliorando ma soprattutto riducendo le sostanze inquinanti immesse nell'aria tramite scelte di miglioramento dell'efficienza energetica dei sistemi di generazione di calore. Ma la cifra posta a preventivo nel credito quadro di CHF 400'000.--, è piuttosto rilevante, e va a riservare *"una posizione nel presente Credito Quadro per poter procedere a studi preliminari, verifiche economiche, sondaggi, indispensabili per approfondire queste opportunità."* Non siamo contrari di principio nel procedere a studi preliminari, ma con un credito di questo tipo l'investimento ci rende perplessi della

direzione che le AIM vogliono perseguire. Le scelte di privati, anche come descritto del Cantone, sono progetti importanti sì, ma comunque puntuali sul territorio. La difficoltà di trasporto del calore nel permettere il collegamento alle economie domestiche vicine non è per niente una cosa di poco conto. Nel divenire le reti di teleriscaldamento saranno o no, come scritto nel Messaggio Municipale, delle reti energetiche primarie? Dipenderà su quanti soldi, e non pochi, saremo disposti ad investire in una rete attuale di infrastrutture già attualmente molto complessa.

A seguito di quanto esposto, porto comunque il sostegno al Messaggio Municipale N. 58 /2018 a nome del Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali alla richiesta di credito in discussione. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Rossi Davide:**

Con questo Messaggio Municipale si torna alla ridefinizione di un Credito Quadro per un periodo quadriennale, dal 2018 al 2021, nell'ottica di non creare discontinuità nel costante lavoro di revisione/adequamento delle infrastrutture della Sezione Gas come pure alla necessità di intervento nel caso in cui progetti terzi lo richiedano. Questo Credito Quadro non contiene espansioni strategiche della rete del gas ma contempla per la prima volta l'approccio ad una rete energetica nuova, quella del teleriscaldamento, prevista dal Piano Energetico Comunale e in linea con i nuovi orientamenti della politica energetica federale e cantonale. Privati ed Enti pubblici stanno partendo con dei progetti di teleriscaldamento e ad AIM appare fondamentale essere parte di questi progetti. In questo momento sul territorio della Città di Mendrisio vi sono due progetti in fase di maturazione: uno nel comparto scolastico promosso dal Cantone e un altro in zona San Martino da parte di un privato. Nel Messaggio Municipale N. 58 /2018 si posso leggere le varie categorie d'investimento nel periodo 2018-2021 che non sto a ripetere.

Con questo mio breve intervento porto l'adesione del Gruppo Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani al Messaggio Municipale N. 58 /2018. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliera Gehring Amato Françoise:**

Il Messaggio Municipale N. 58 /2018 sarà sostenuto da Insieme a Sinistra. Questo Messaggio Municipale, che chiede un credito di poco inferiore a CHF 2'300'000.--, prevede anche in questo caso una serie d'interventi necessari per garantire un buon servizio alla popolazione. In questi interventi figura anche il teleriscaldamento che potrà rispondere a esigenze pubbliche e private. Bene hanno fatto il Municipio e le AIM a cogliere l'occasione, saputo che la sezione logistica del Cantone intende promuovere una rete di teleriscaldamento nella zona degli edifici cantonali del comparto OSC, scuole cantonali e ospedale. Come ben evidenziato nel Messaggio Municipale e nel rapporto della Commissione della Gestione, le reti di teleriscaldamento rappresentano una nuova frontiera dal profilo delle energie rinnovabili; la loro implementazione va pertanto sostenuta. Il potenziale dato dal teleriscaldamento è enorme e secondo l'Ufficio federale dell'energia presenta numerosi vantaggi: gli impianti occupano poco spazio, gli utenti non si devono preoccupare della manutenzione, né tantomeno dell'acquisto e del deposito dei combustibili. Questi impianti garantiscono inoltre un approvvigionamento sicuro, in quanto possono essere alimentati con diverse fonti di energia. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Comment Florian:**

Interviene con un suggerimento sugli studi preliminari che saranno realizzati nei prossimi mesi, e riguardanti il progetto di teleriscaldamento. Auspica che sarebbe molto interessante studiare fonti d'energia rinnovabili locali, per esempio l'energia solare termica, la legna o il calore del lago (o del sottosuolo) che può essere sfruttato tramite termopompa. Inoltre, una combinazione tra diverse fonti d'energia è possibile e ciò permette una certa flessibilità.

### **Pestelacci Luca:**

Interviene specificando che anche in questo caso nota che per la rete BP/MP vi sono degli interventi eventuali. Comprende le necessità delle AIM e le giustificazioni che ha portato il Capo Dicastero Romano Marco. A suo avviso, formalmente, vi è un problema di natura legale visto che non si parla d'interventi puntuali e pianificati. Per questo motivo afferma di non approvare questo Messaggio Municipale.

### **Municipale Romano Marco:**

Risponde che per quanto riguarda la natura, l'opportunità e la necessità di agire tramite dei crediti quadro ritiene che ci si possa rifare al suo intervento relativo al Messaggio Municipale N. 57 /2018 appena approvato. Fa notare che in questo caso il credito è più esiguo perché la sezione del gas ha una rete il cui valore e la cui estensione è notevolmente più ristretta rispetto alla rete elettrica. Ha ben diviso la sostanza del credito il Consigliere comunale Sisini Cesare. Richiama la tabella a pagina tre. Ancor più rispetto alla rete elettrica agire sul gas richiede la prontezza di cogliere ogni opportunità che si genera sul territorio perché sono cantieri invasivi e che tipicamente avvengono su strade cantonali e ogni qualvolta vi è un intervento da parte del Cantone o su strade comunali da parte dell'Ufficio Tecnico si provvede a verificare lo stato della rete del gas e ad aggiornare le tubature, rispettivamente a spostarle alla luce degli sviluppi avvenuti nel territorio. Capita spesso nel comprensorio che delle strade modifichino il loro genere quindi da strade cantonali diventino meno trafficate rispettivamente più trafficate. Quindi si coglie l'opportunità di posare la rete là dove risulta più facile intervenire, là dove risulta più facile procedere agli allacciamenti ai privati che ne fanno richiesta. Fa notare che nei CHF 2'200'000.-- tra rete gas e cabine si supera nettamente la metà. In questo caso, ancor più che per l'elettricità, risulta estremamente più difficile a inizio anno sapere quali opere potranno essere fatte nell'anno corrente, rispettivamente quali l'anno dopo proprio perché la pianificazione dei cantieri da parte del Cantone non sempre prevede un'informazione al 100% all'Autorità comunale, mentre si generano delle situazioni in cui sono cantieri privati che generano interventi dove le AIM possono intervenire sulla rete modificando allacciamenti o spostandone la presenza nel sottosuolo. Come affermato in precedenza per volontà della cittadinanza, si è rimasti Dicastero comunale. Ciò non toglie l'impegno di essere azienda di servizio. E' noto che oggi in quest'ambito vi è concorrenza, vi sono anche attori privati che offrono determinati servizi. In questo senso la nuova Legge federale prevede che possono essere anche privati ad occuparsi della lettura dei contatori e crede che per la cittadinanza e per un Esecutivo che fa della prossimità il suo plus valore, il fatto di mantenere la relazione diretta per quanto attiene l'approvvigionamento energetico di tutti i servizi legati all'energia sia fondamentale e quindi offrire al cittadino il miglior servizio possibile contempla la necessità di avere una telelettura e tutta una serie di servizi informatizzati. Per questo motivo anche nell'ambito del gas, con acqua ed elettricità, si sta cercando di portare avanti tutti i progetti possibili per evitare di perdere utenza. Questo significa indebolire di fatto il ruolo dell'Ente comunale. Per quanto riguarda il teleriscaldamento: il Messaggio Municipale ne parla chiaramente, è stato trattato anche in sede di consuntivo del Comune che ci sono due progetti che stanno maturando nel territorio. Si tratta di progetti portati avanti da Enti terzi. Rileva che AIM non è azienda produttrice di energia ma è azienda distributrice. Dei partner hanno chiesto se fossero interessati alla produzione: la risposta è stata che non fa parte del corebusiness, ma la distribuzione è la nostra attività per cui sono conosciuti e permette di entrare in relazione con il cittadino. In questo caso sarebbe a lungo termine per lo meno discutibile il fatto che improvvisamente il cittadino si trovi attori terzi che distribuiscono energia (nella fattispecie calore), motivo per cui per entrambi i progetti hanno previsto delle somme per partecipare allo studio di sviluppo della rete anche perché si svilupperà in parte su suolo comunale e crede che sia lungimirante e strategico per il Comune mantenere il controllo di quanto è presente nelle nostre strutture. Questa fase è a livello di studi preliminari di pianificazione della rete e sono previsti crediti per fare in modo che si valuti il ruolo della Città di

Mendrisio, per il tramite di AIM, in questi progetti. A lungo termine il Municipio ha già preso la decisione strategica che nell'ambito delle reti, per consegnare alle future generazioni un sottosuolo in cui non troviamo numerosi attori che hanno realizzato sottostrutture, resti l'AIM l'Azienda o il Dicastero che si occupa di sottostrutture e di approvvigionamento energetico ad aziende e a case private. Non si sta parlando di produzione di calore ma di distribuzione di calore. Pericoloso sarebbe se il privato o il Cantone agissero senza coinvolgere il Comune: si rischierebbe di vedere realizzata una rete nel nostro territorio di cui non si ha nessun controllo e con il cittadino che si rivolge a un Ente terzo per approvvigionarsi di energia. Si rileva l'interesse da parte di altri attori di muoversi sul territorio. ALL ha affermato che se Mendrisio non fosse interessato si muoverebbe direttamente lei sul territorio rispettivamente il progetto TERIS del Bellinzonese ha generato know-how estremamente elevato ad AET. TERIS è partecipata da AET che ha interesse evidentemente a moltiplicare il progetto in altre regioni del Cantone. Risponde al Consigliere Comment Florian della questione di altri vettori energetici: concorda con quanto affermato, ed è per questo che in una delle ultime sedute il Consiglio comunale ha approvato un credito quadro per il fotovoltaico e un credito un tantum per un progetto in condivisione con il Consorzio Depurazione Acque dell'alto Mendrisiotto per un motore a biogas per produrre calore anche nel comparto di San Martino. Quindi in questo ambito sono presenti e promuovono le energie rinnovabili. Il teleriscaldamento sta arrivando. Fa notare che è definito nella strategia energetica della Confederazione come un vettore del futuro. Il gas è solo un vettore di transizione. Per questo motivo reputano opportuno e strategico che AIM faccia parte di questi progetti ed eviti che entrino attori terzi mantenendo il primato del contatto con l'utenza finale.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 58 /2018, **che sono accolte con 53 voti favorevoli, 1 contrario e 0 astenuti.**

#### **Resta pertanto deciso:**

- 1. Al Municipio è concesso un credito quadro per il quadriennio 2018-2021 per la Sezione Gas delle AIM di CHF 2'284'000.--.**
- 2. La spesa è registrata a consuntivo delle Aziende Industriali, Sezione Gas, Gestione Investimenti.**
- 3. È data competenza al Municipio di suddividere il credito quadro in singoli crediti di impegno.**
- 4. Il credito quadro è da utilizzare entro il 31 dicembre 2021.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 58 /2018.

#### **IX. TRATTANDA**

**Risposta alla mozione presentata in data 4 settembre 2017 dai consiglieri comunali Andrea Ghisletta, Gabriele Manzocchi, Andrea Stephani, Alessio Allio, Alessandra Tela, Andrea Croci e Francesca Luisoni sul tema "Per l'introduzione di easyvote a Mendrisio"**

Il Presidente richiama il MM N. 64 /2018.

Il Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Stephani Andrea.

### **Consigliere Stephani Andrea:**

L'obiettivo dichiarato della presente Mozione è di aumentare il coinvolgimento della fascia dei giovani adulti – indicativamente dai 18 ai 25 anni – nella vita politica attiva della Città di Mendrisio, con tutto ciò che comporta, come ha ricordato in apertura di seduta il neopresidente Rezzonico. A questo proposito, le statistiche pubblicate a livello nazionale dall'USTAT sono impietose. I numeri ci dicono che la Svizzera, almeno dal punto di vista della partecipazione elettorale, è un paese per vecchi. I dati confermano infatti che il 70% delle persone tra i 66 e i 75 anni esprime periodicamente e regolarmente il proprio voto recandosi alle urne; per contro, solo il 39% dei giovani tra i 20 e i 25 anni esercita questo diritto/dovere. A Mendrisio, i numeri sono molto simili a quelli del resto della Svizzera: 57% di partecipazione nella fascia tra i 66 ed i 75 anni contro il 35% tra i 18 ed i 25, con uno scarto medio, considerando le ultime tre votazioni a livello federale, di circa 22 punti percentuali. Ma se neppure questi numeri bastassero a dipingere un quadro esaustivo della situazione, si prenda, ad esempio, la platea del dibattito pubblico svoltosi a Canavée la scorsa settimana. Di fronte a due candidati politicamente giovani, si può tranquillamente affermare che, tra il pubblico in sala, la percentuale dei presenti tra i 18 ed i 25 anni era infima rispetto a quella degli over 60. Se da una parte il dato relativo agli elettori anziani ci inorgoglisce poiché dimostra un sano e radicato attaccamento alla cosa pubblica, dall'altra, però, la scarsa partecipazione delle giovani generazioni alle decisioni politiche dovrebbe suonare come un campanello d'allarme per le autorità. Durante il dibattito appena citato, uno degli argomenti affrontati dai candidati a Sindaco, è stato proprio quello legato ai problemi di comunicazione tra istituzioni politiche, amministrazione e società civile. Per creare maggiore partecipazione bisogna semplicemente avvicinare alla politica un target più ampio. Ben venga allora un'iniziativa come quella che ci troviamo a votare questa sera, che potrà, se approvata e successivamente implementata nel giusto modo, ottenere risultati apprezzabili sul corto e medio termine. Un'informazione corretta, puntuale e capillare non garantisce però l'adesione tout court della cittadinanza alle proposte del Municipio, ma consente di avere un elettorato più consapevole e preparato. Tuttavia, né l'adesione a easyvote né il paventato ritorno del mai rimpianto Memore, dovranno o potranno evitare referendum e conseguenti bocciature popolari di decisioni adottate da questo lodevole Consiglio comunale. Perché il popolo, quando vota, esprime sempre un responso inequivocabile e sostenere che un tema in votazione non sia stato capito è solo un maldestro quanto inelegante tentativo di digerire una sconfitta. Easyvote è un ottimo strumento, apartitico e neutrale, che questo Legislativo può, con il voto di questa sera, mettere nelle mani dei giovani per consentire loro di formarsi un'opinione personale, informata e consapevole. E magari totalmente in disaccordo con le raccomandazioni di voto del Municipio. Parafrasando una celebre frase: "È il bello della democrazia, bellezza!" (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Croci Andrea:**

Una delle più grandi sfide che la democrazia semidiretta svizzera sta affrontando e dovrà affrontare nei prossimi anni è quello della partecipazione al voto dei cittadini, indipendentemente dalla loro età. In nessun altro paese al mondo i cittadini hanno il privilegio di prendere direttamente così tante decisioni come in Svizzera, eppure il nostro paese eccelle in termini negativi per quanto riguarda l'astensionismo. Basti ricordare la recente votazione cantonale nella quale si è espresso un avente diritto su tre. Forse oggi si tende a dare per scontate ciò che abbiamo, forse vi è una sorta di eccesso di votazioni che può scoraggiare alcuni. Tuttavia non vi è dubbio che bisogna interrogarsi e cercare delle soluzioni per invertire la tendenza. Le statistiche mostrano che il problema è ancor più acuto tra i giovani tra i 18 ed i 25 anni, ed è proprio a questa fascia di popolazione che mira Easyvote. Certamente Easyvote non sarà la panacea che risolverà il problema, ma se grazie al materiale informativo più accessibile si riuscirà a portare nuove persone ad interessarsi maggiormente alla cosa pubblica e votare, sarà comunque un passo avanti.

L'esperienza fatta in altri Comuni ci dice che qualche risultato, seppure timido, lo si è riscontrato. Inoltre l'esiguo costo dell'operazione, meno di 7'000 franchi all'anno, ci permette di fare questo tentativo senza la paura di futuri rimpianti.

Con questo intervento porto dunque l'adesione della maggioranza del Gruppo Partito Popolare Democratico e Generazione Giovani al Messaggio Municipale N. 64 /2018.  
(trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Trento Fiorenza:**

Intervengo brevemente su questo Messaggio Municipale per motivare la mia riserva sul rapporto commissionale; cosa che farà successivamente anche la mia collega Monica Meroni. Benché sia ovviamente favorevole ad individuare sistemi o misure che possano incrementare l'interesse dei giovani tra i 18 e i 25 anni verso la civica, verso le istituzioni e, di conseguenza, verso i temi in votazione, ritengo che Easyvote sia nata come una buona idea ma che possa essere perfezionabile e meglio veicolata verso il suo pubblico di riferimento. Mi spiego meglio: se oggi, per qualsiasi argomento, ci rivolgiamo ad un pubblico giovane, dobbiamo farlo usando quelli che sono i canali di comunicazione a loro confacenti. Tradurre il materiale informativo di voto nel linguaggio semplice, e renderlo comprensibile dai giovani, è una buona cosa, ma se poi replichiamo la stessa modalità di consegna prevista per il pubblico più anziano, già abituato a questa pratica, secondo me, qui, il gruppo di lavoro Easyvote manca completamente l'obiettivo. I giovani oggi fruiscono notizie, nozioni, informazioni di ogni genere per tramite delle vie di comunicazioni digitali. Non possiamo decantare sistemi nuovi di comunicazione e poi avvalerci di sistemi vecchi di distribuzione. A mio parere queste due modalità di lavoro sono antitetiche. Quindi, secondo il motto usato da Easyvote «dai giovani per i giovani», perché mandare ancora il cartaceo? Chi tra i giovani di oggi, per scambiarsi qualsiasi documento informativo, usa ancora la posta cartacea? I giovani, e non solo, sono collegati alla rete per la maggior parte del giorno, tutti i giorni, è quindi lì che dobbiamo andare a prenderli.. ad esempio mandando delle infografiche per email, o ancora il link per vedere i video creati da Easyvote. Con gli innovativi programmi esistenti per confezionare newsletter, oggi si possono creare grafiche ed effetti molto accattivanti. Il contatto via mail, con l'ausilio di link, permetterebbe un tracciamento preciso della fruizione di questi contenuti con dati statistici estremamente dettagliati (di conseguenza si potrebbe misurare l'efficacia di quest'operazione), inoltre, il contatto via mail lascerebbe un canale aperto e immediato per ulteriori domande, per iscrizioni ad altre newsletter informative nell'ambito politico, ecc. rendendo le istituzioni più vicine ai giovani interessati. Oltre a questi vantaggi, usare canali di comunicazione digitali per diffondere il materiale Easyvote, ridurrebbe anche i costi dell'operazione attuale, dati dalla produzione cartacea e dall'invio degli opuscoli. Ritengo quindi che, a fronte del buon lavoro fatto dal team Easyvote per la semplificazione dei testi, i promotori dovrebbero rivedere il loro metodo per diffondere queste informazioni dedicate ai giovani votanti.

Per questo motivo, non voglio certo intralciare il buon proposito di questa iniziativa e voterò il Messaggio Municipale pur mandando un chiaro invito agli iniziatori di Easyvote a voler rivedere e aggiornare le loro modalità di lavoro. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliera Meroni Monica:**

Oltre alle motivazioni appena illustrate dalla collega Fiorenza Trento, con cui sono pienamente d'accordo, vorrei fare due ulteriori considerazioni. La prima di tipo economico, ricordando che per la nostra Città l'adozione di Easyvote verrebbe a costare CHF 661.-- all'anno. Certamente non una cifra esorbitante, ma comunque, in tempi in cui tutti invocano misure di risparmio, una cifra di una certa rilevanza. Personalmente credo che la cifra di CHF 26'500.-- per il periodo di 4 anni non sia proporzionale al beneficio che apporterebbe l'introduzione di Easyvote, dunque non credo che la percentuale di giovani votanti aumenterebbe in modo davvero significativo tanto da giustificare tranquillamente la spesa. La seconda considerazione è puramente di tipo educativo. Stiamo crescendo

generazioni di giovani abituati alla logica del tutto subito e del tutto facile. Gli insegnanti si lamentano del fatto che molti giovani brontolano quando si trovano dinanzi ad un testo corposo che richiede tempo, concentrazione e impegno. Non bisogna generalizzare, certamente, ma sempre più manca la capacità di "fare fatica", di cercare di andare a fondo alle cose per il desiderio di comprenderle. Chi è curioso, chi è consapevole del valore prezioso di poter esprimere le proprie idee, si attiverà spontaneamente per riuscire ad essere informato. Piuttosto che servire un pasto già bell'e pronto e masticato, vedrei di buon grado uno sforzo da parte della politica e delle autorità di risvegliare nei giovani una motivazione, una curiosità, un desiderio di conoscenza. Non aiutiamo i nostri giovani proponendo loro le soluzioni più semplici e immediate.

Per questi motivi, pur condividendo i buoni propositi di questa mozione, mi asterrò dal VOTO. (trascrizione del testo originale)

### **Consigliere Ghisletta Andrea:**

In Svizzera la democrazia diretta ha un potere e un'influenza probabilmente unici al mondo. I cittadini e le cittadine sono regolarmente chiamati alle urne, anche su temi particolarmente tecnici. Ciò è sicuramente un bene, perché garantisce uno stretto controllo democratico e fornisce strumenti per avanzare proposte e dibattiti che rendono viva la nostra società. Il nostro sistema politico, seppur invidiabile, non è però perfetto. Credo che una delle lacune principali stia nell'accessibilità del linguaggio politico per una buona fetta di popolazione, che - per mancanza di tempo o di mezzi per un adeguato approfondimento - diserta le urne o vota senza completa coscienza del suo agire. Certo, porre fiducia nelle indicazioni di un partito o di una persona, un po' come quando si vanno a scegliere i rappresentanti di un esecutivo o di un parlamento, è certamente una via praticata e non per forza errata per manifestare la propria opinione e i propri interessi. Ritengo però che non dobbiamo accontentarci, che dobbiamo cercare di espandere la democrazia nella nostra società. Un modo per farlo è certamente semplificare il linguaggio della politica. Attenzione però, semplificare non significa omettere o falsificare, come purtroppo spesso accade nel nostro dibattito. Semplificare significa ridurre la complessità di ciò che diciamo, comunicare con più efficacia fatti e concetti, ma senza cadere nella trappola del populismo. Facile a dirsi, difficilissimo a farsi. Easyvote, con un iter ben pianificato, fatto di controlli incrociati della neutralità e della semplicità dei testi, fornisce un buon complemento all'opuscolo ufficiale in questo senso. Riesce piuttosto bene nell'intento di semplificare il linguaggio senza compromettere la qualità dell'informazione. E lo fa prendendo come orientamento la categoria demografica meno coinvolta nella politica, i giovani. Vista anche l'evoluzione demografica della nostra società, con più peso relativo per gli anziani e meno per i giovani, mi sembra un buon inizio. Come evidenziato anche nel rapporto preliminare del Municipio, che cita uno studio dell'Ustat, si riscontrano effetti incoraggianti sulla partecipazione giovanile per quanto riguarda l'introduzione di Easyvote in Ticino. Sebbene tale effetto dovrà confermarsi in futuro per dimostrare rilevanza statistica, si tratta di un buon indizio e il periodo di valutazione di 4 anni previsto dalla mozione potrà confermare o eventualmente smentire questo trend. Un ultimo appunto per quanto riguarda il formato cartaceo, che ha fatto sorgere qualche perplessità in Commissione e anche nell'intervento delle colleghe Fiorenza Trento e Monica Meroni. L'invio dell'opuscolo presso il domicilio è una misura scelta per arrivare ai giovani meno interessati alla politica, in quanto la posta arriva puntualmente in bucalettere, mentre i social media hanno altre regole per portarci le notizie in bacheca, e spesso sono basate su un convinto interesse di base e certamente gli indirizzi e-mail dei giovani non sono disponibili presso l'Amministrazione comunale. In secondo luogo, c'è da dire che Easyvote produce anche contenuti gratuiti sulla sua app, sul sito web e sui social media. Tali contenuti si adattano specificamente a questi canali e vengono indirettamente sostenuti con l'adesione della nostra Città al progetto. L'opuscolo ha poi il vantaggio di innescare spesso e volentieri la discussione in famiglia e viene consultato con piacere anche dai genitori. Infine, il materiale di Easyvote è certificato con il label "Climate partner", che

compensa l'emissione di CO2 della produzione. Credo, in fin dei conti, che queste motivazioni giustifichino la scelta.

Porto dunque l'adesione del gruppo di Insieme a Sinistra e ringrazio il Municipio e le Commissioni per il lavoro svolto. (trascrizione del testo originale)

#### **Consigliere Comment Florian:**

L'obiettivo della mozione è senza dubbio lodevole. Permettetemi tuttavia di esprimere alcune riserve. Oltre alla critica sulla modalità cartacea, ci si può chiedere se un tale strumento sia necessario. L'idea che i giovani adulti abbiano bisogno di un messaggio semplificato per partecipare alla vita politica lascia perplessi. Infatti, se l'età per votare è 18 anni, è perché consideriamo che le persone siano abbastanza mature per potersi interessare a tematiche anche complesse com'è giusto che sia, visto che la vita è anche fatta di complessità e difficoltà e non solo di messaggi semplificati. Nel caso contrario, un dibattito sulla maggiore età potrebbe o piuttosto dovrebbe avviarsi.

Dopo questo breve intervento e considerando il periodo di prova di 4 anni, scioglio le riserve e annuncio che sosterrò la mozione. (trascrizione del testo originale)

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 64 /2018, **che sono accolte con 52 voti favorevoli, 1 contrario e 1 astenuto.**

#### **Resta pertanto deciso:**

- 1. La mozione – Per l'introduzione di easyvote a Mendrisio – presentata dai consiglieri comunali Andrea Ghisletta, Gabriele Manzocchi, Andrea Stephani, Alessio Allio, Alessandra Tela, Andrea Croci e Francesca Luisoni – è accolta nel senso indicato dal Municipio e dalla Commissione delle Petizioni.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 64 /2018.

#### **X. TRATTANDA Interpellanze e mozioni**

Il Presidente chiede alla Consigliera Tela Alessandra se si rimette al testo dell'interpellanza "Incentiviamo lo Stand Up Paddle", pervenuta il 3 maggio 2018 o se vuole darne lettura.

#### **Consigliera Tela Alessandra:**

Si rimette al testo e meglio come segue:



Mendrisio, 3 maggio 2018

### **Interpellanza**

## Incentiviamo lo Stand Up Paddle

---

Lodevole Municipio,

Negli ultimi anni l'interesse per lo stand up paddle è cresciuto. Sempre più giovani e meno giovani si sono appassionati a questa attività. I motivi dell'entusiasmo che sta circondando lo **stand up paddling (SUP)** sono molteplici. Il primo e più insospettabile - soprattutto per praticanti di sport sicuramente più dinamici come il windsurfing o il kiteboarding- è il divertimento. Il solo pagaiare su un SUP, facendo cruising lungo le rive dei laghi, cioè diporto, è piuttosto divertente e appagante, anche in considerazione del fatto che, dal punto di vista del fitness, si tratta di un eccellente allenamento.

Fatta questa premessa, chi pratica questa attività lamenta la scarsità di luoghi dove poter depositare il proprio paddle in sicurezza, anche contro pagamento. Così come un punto di alimentazione elettrica dove poter gonfiare la tavola.

Il Lago Ceresio offre la possibilità di praticare questa disciplina, potendo godere dei paesaggi che il nostro territorio ci offre. Capolago ha spazi pubblici e l'accesso a lago, ma nessuna struttura pronta e organizzata ad offrire spazio per il **deposito** degli attrezzi per il surfing in genere e recepire quindi questo entusiasmo che ormai si è consolidato. Numerosi comuni della Svizzera interna hanno organizzato spazi appositi, attivando in seguito dei privati (o associazioni sportive) interessate alla gestione. Anche in Ticino altri comuni con accesso a lago stanno iniziando a sviluppare alcune iniziative.

Si richiede pertanto al Lodevole Municipio:

- 1) Il Municipio intende approfondire la tematica?
- 2) Possono essere identificati degli spazi pubblici a lago dove creare un deposito (sicuro e coperto) per i paddle o tavole per le discipline di surfing?
- 3) In collaborazione con i privati / associazioni, in un secondo tempo, è ipotizzabile organizzare un noleggio delle tavole per chi vuole avvicinarsi alla disciplina?

In fede

Alessandra Tela , Consigliere Comunale PLR

### **Municipale Cavadini Samuele:**

Spiega che l'interpellanza è datata 3 maggio ma è arrivata alla sua attenzione più tardi. Ad onor del vero afferma che non sono ancora entrati nel merito della richiesta indicata nell'atto parlamentare che formula tre domande:

- 1) Il Municipio intende approfondire la tematica?

- 2) Possono essere identificati degli spazi pubblici a lago dove creare un deposito (sicuro e coperto) per i paddle o tavole per le discipline di surfing?
- 3) In collaborazione con i privati / associazioni, in un secondo tempo, è ipotizzabile organizzare un noleggio delle tavole per chi vuole avvicinarsi alla disciplina?

Risponde quindi che il tema sarà approfondito dal suo Dicastero. A suo avviso è una tematica interessante e anche un'opportunità per cercare di trovare un'attrattiva per il lido di Capolago. Prima di esprimersi con cognizione di causa dovrà essere analizzata la situazione, tenuto conto che esiste un'offerta simile presso il lido di Riva San Vitale. Per questo ci potrebbe essere un coordinamento per questo tipo di attività. Non appena il tema sarà esaminato approfonditamente sarà formulata una risposta più completa.

Il Presidente chiede alla Consigliera Tela Alessandra se si dichiara soddisfatta o insoddisfatta della risposta.

**Consigliera Tela Alessandra:**

Si dichiara soddisfatta e attende quindi una risposta più completa appena possibile.

Il Presidente chiede al Consigliere Stanga Daniele se si rimette al testo della mozione "un Centro Diurno Socio-assistenziale anche a Mendrisio" presentata unitamente ai Consiglieri Crivelli Barella Claudia, Poloni Giovanni, Robbiani Massimiliano, Fitas Davina, pervenuta il 17 aprile 2018 o se vuole darne lettura.

**Consigliere Stanga Daniele:**

Si rimette al testo e meglio come segue:

Lodevole Municipio  
6850 Mendrisio

Besazio, 17 aprile 2018

**Mozione interpartitica:  
un Centro Diurno Socio-assistenziale anche a Mendrisio**

Durante la seduta del Consiglio Comunale del 31 maggio 2010 i consiglieri comunali Luca Maghetti e Giovanni Poloni presentarono una mozione per chiedere al Municipio l'istituzione di un Centro sociale diurno per la città di Mendrisio. La commissione ad hoc istituita per esaminare la problematica, dopo un attento e approfondito esame, scrive nel proprio rapporto: "**La commissione, all'unanimità, invita dunque i colleghi Consiglieri Comunali ad approvare la mozione (...)**" e anche il Municipio, nel MM 95/2011 **Risposta alla mozione del marzo 2010 richiedente l'istituzione di un Centro sociale diurno per la Città di Mendrisio**, nel dispositivo finale invitava il consiglieri comunali a risolvere: **È approvata la mozione...(...)**. La stessa è poi stata approvata dal Consiglio Comunale ma, fino ad oggi, nessun Centro sociale diurno è stato creato a Mendrisio. Nel frattempo i Centri sociali diurni sono stati sostituiti dai Centri Diurni Socio-assistenziali.

Uno degli *obiettivi strategici* citati al numero 10 dei *Punti chiave* delle *Strategie Mendrisio 2030, Favorire l'integrazione sociale e la salute pubblica*, dice che *Mendrisio sostiene lo sviluppo (...)* dei *servizi di appoggio sanitari rivolti alla popolazione*.

Sullo stesso documento possiamo anche leggere che *un abitante su quattro, a Mendrisio, è anziano, motivo per il quale la Città è particolarmente attenta e sensibile alla tematica della popolazione senile.*

I Centri diurni socio-assistenziali fanno parte della rete dei servizi d'appoggio riconosciuti ai sensi della Legge sull'assistenza e cura a domicilio. Sono centri diurni di proprietà di comuni, fondazioni o associazioni che offrono attività di animazione, di socializzazione e di prevenzione sia per persone autosufficienti che per persone con bisogno di assistenza per le attività di base della vita quotidiana. Per queste ultime viene offerta una presa in carico sia individuale che di gruppo con l'obiettivo di favorirne il mantenimento a domicilio<sup>1</sup>.

Dei 14 centri esistenti attualmente in Ticino, tre si trovano nel Mendrisiotto e tutti e tre sono di proprietà del comune sede: Chiasso, Vacallo e Riva San Vitale. Grazie a questo semplice dato si può senz'altro notare uno squilibrio tra l'offerta del Basso Mendrisiotto, con due Centri per una popolazione di circa 21'000 persone, ed il resto del comprensorio che ha, invece, a disposizione un solo Centro per circa 32'000 abitanti. La popolazione di Mendrisio deve rivolgersi alla struttura di Riva San Vitale.

---

<sup>1</sup> <https://www4.ti.ch/dss/dasf/uacd/assistenza-e-cure-a-domicilio/servizi-dappoggio/servizi/>

Le finalità di queste strutture sono molteplici e si possono così riassumere:

- Prevenzione dell'isolamento sociale
- Mantenimento e attivazione delle risorse personali e dell'autonomia della persona anziana
- Mantenimento al domicilio
- Diminuzione del carico psico-fisico del familiare curante
- Miglioramento della qualità di vita
- Promozione della salute

L'accesso ai centri diurni è libero per le persone autosufficienti e pianificato per le persone con bisogno di assistenza.

La frequenza al centro è gratuita, si richiede unicamente un contributo per i pasti, le gite, i materiali per le attività, ecc<sup>2</sup>.

Per implementare la già importante offerta di servizi che Mendrisio offre ai propri cittadini (anziani e non), crediamo che l'apertura di un Centro Diurno Socio-assistenziale (CDSA) debba essere presa seriamente in considerazione. La città non dovrà forzatamente gestire direttamente la struttura ma potrà essere il "motore istituzionale" per dare avvio ad uno studio di fattibilità in collaborazione, per esempio, con ATTE, che già gestisce dei CDSA a Lugano e Biasca, o Prosenectute, che ha Centri a Massagno, Lamone, Faido e Bellinzona o con qualsiasi altro interlocutore che si ritenesse interessato (ECAM, SACD, Generazione Più, che ha un CDSA a Lugano, ecc...).

**Signor Vice Sindaco, signori Municipali,  
con la presente mozione chiediamo di:**

- **avviare una consultazione con l'Ufficio Cantonale degli Anziani e delle Cure a Domicilio (UACD) per valutare la necessità di avere, sul territorio di Mendrisio, un Centro Diurno Socio-assistenziale**
- **coinvolgere nella consultazione Associazioni o Fondazioni già attive sul territorio e che hanno già esperienza nella gestione di queste infrastrutture**

Per Insieme a Sinistra: Daniele Stanga (primo firmatario),

Claudia Crivelli Barella (Verdi), Giovanni Poloni (PLR), Massimiliano Robbiani (Lega, UDC e Indipendenti), Davina Fitas (PPD+GG)

---

<sup>2</sup> <http://www.centridiurni.ch/>

Il Presidente comunica che la mozione presentata dal Consigliere Stanga Daniele unitamente ai Consiglieri Crivelli Barella Claudia, Poloni Giovanni, Robbiani Massimiliano e Fitas Davina è demandata all'esame della Commissione della Gestione.

**Presidente Rezzonico Nicola:**

Comunica che nei prossimi giorni l'Amministrazione invierà una e-mail dove sarà richiesta la disponibilità per la prossima seduta di Consiglio comunale, proponendo due date: il 2 o il 9 luglio. Per evitare la mancanza di quorum chiede quindi ai colleghi di rispondere indicando la data preferita.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, dichiara chiusa la seduta.

**Per il Consiglio comunale**

Il Presidente:

Il Segretario:

Il Verbalista: